

AMGAS SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Viale Manfredi 2 FOGGIA 71121 FG Italia
Codice Fiscale	02361300714
Numero Rea	FG 168328
P.I.	02361300714
Capitale Sociale Euro	24.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Foggia

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	111.388	149.528
6) immobilizzazioni in corso e acconti	198.742	198.742
Totale immobilizzazioni immateriali	310.130	348.270
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.044.879	6.188.310
2) impianti e macchinario	36.930.729	37.829.822
3) attrezzature industriali e commerciali	2.107.847	2.212.763
4) altri beni	5.722	7.457
5) immobilizzazioni in corso e acconti	529.403	538.856
Totale immobilizzazioni materiali	45.618.580	46.777.208
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.376	24.081
Totale crediti verso altri	24.376	24.081
Totale crediti	24.376	24.081
Totale immobilizzazioni finanziarie	24.376	24.081
Totale immobilizzazioni (B)	45.953.086	47.149.559
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	55.239	52.791
Totale rimanenze	55.239	52.791
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	658.373	1.007.911
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	658.373	1.007.911
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.378	255
Totale crediti verso controllanti	3.378	255
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.896	2.159.089
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.935	9.710
Totale crediti tributari	508.831	2.168.799
5-ter) imposte anticipate	164.248	248.618
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	921.884	547.145
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.134	37.078
Totale crediti verso altri	954.018	584.223
Totale crediti	2.288.848	4.009.806
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	0	0

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.153.532	784.808
3) danaro e valori in cassa	74	166
Totale disponibilità liquide	1.153.606	784.974
Totale attivo circolante (C)	3.497.693	4.847.571
D) Ratei e risconti	259.955	169.590
Totale attivo	49.710.734	52.166.720
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.500.000	24.500.000
III - Riserve di rivalutazione	12.585.832	12.585.832
IV - Riserva legale	1.782.738	1.782.738
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	357.582	357.585
Totale altre riserve	357.582	357.585
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	713.469	1.200.990
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.280.792	(487.521)
Totale patrimonio netto	41.220.413	39.939.624
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	85.823
4) altri	228.086	156.335
Totale fondi per rischi ed oneri	228.086	242.158
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	698.250	665.518
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.410.130	1.420.069
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.461.119	4.867.122
Totale debiti verso banche	4.871.249	6.287.191
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	722.325	674.763
Totale debiti verso fornitori	722.325	674.763
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.328	44.759
Totale debiti verso controllanti	67.328	44.759
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.096	54.458
Totale debiti tributari	270.096	54.458
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.916	166.537
esigibili oltre l'esercizio successivo	336.813	397.388
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	526.729	563.925
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	528.420	3.488.707
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.148	8.288
Totale altri debiti	541.568	3.496.995
Totale debiti	6.999.295	11.122.091
E) Ratei e risconti	564.690	197.329

Totale passivo	49.710.734	52.166.720
----------------	------------	------------

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.703.880	4.695.352
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78.141	454.917
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.252.319	409.474
Totale altri ricavi e proventi	1.252.319	409.474
Totale valore della produzione	7.034.340	5.559.743
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.834	54.870
7) per servizi	1.358.717	1.652.290
8) per godimento di beni di terzi	12.859	8.457
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.372.664	1.304.497
b) oneri sociali	343.709	335.825
c) trattamento di fine rapporto	90.883	86.787
e) altri costi	8.881	21.815
Totale costi per il personale	1.816.137	1.748.924
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	63.700	78.620
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.636.439	1.601.455
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.700.139	1.680.075
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.448)	(8.522)
12) accantonamenti per rischi	-	85.823
14) oneri diversi di gestione	293.105	466.776
Totale costi della produzione	5.228.343	5.688.693
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.805.997	(128.950)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	72.509	53.650
Totale proventi diversi dai precedenti	72.509	53.650
Totale altri proventi finanziari	72.509	53.650
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	404.755	400.286
Totale interessi e altri oneri finanziari	404.755	400.286
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(332.246)	(346.636)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.473.751	(475.586)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	108.589	11.935
imposte differite e anticipate	84.370	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	192.959	11.935
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.280.792	(487.521)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.280.792	(487.521)
Imposte sul reddito	192.959	11.935
Interessi passivi/(attivi)	318.033	330.204
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.394	72.675
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.796.178	(72.707)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	172.610
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.700.139	1.680.075
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	90.883	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.791.022	1.852.685
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.587.200	1.779.978
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.448)	(8.522)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	346.415	(595.782)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	70.131	(2.902)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(90.365)	6.845
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	367.361	(14.628)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.486.812)	1.245.407
Totale variazioni del capitale circolante netto	(795.718)	630.418
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.791.482	2.410.396
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(318.033)	(330.204)
(Imposte sul reddito pagate)	(108.589)	(11.935)
(Utilizzo dei fondi)	(14.072)	(63.544)
Altri incassi/(pagamenti)	(58.151)	0
Totale altre rettifiche	(498.845)	(405.683)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.292.637	2.004.713
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(477.811)	(1.931.192)
Disinvestimenti	(4.394)	(2)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.560)	(65.762)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(295)	(506)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(508.060)	(1.997.462)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(9.939)	12.419
(Rimborso finanziamenti)	(1.406.003)	(1.315.682)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	2
(Rimborso di capitale)	(3)	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.415.945)	(1.303.261)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	368.632	(1.296.010)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	784.808	2.080.828
Danaro e valori in cassa	166	156
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	784.974	2.080.984
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.153.532	784.808
Danaro e valori in cassa	74	166
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.153.606	784.974

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di AMGAS S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Foggia e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

La AMGAS S.p.A. è controllata dal Comune di Foggia, con sede legale a Foggia (Italia), che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile sul sito internet Comune di Foggia all'indirizzo web [Servizi online - Comune di Foggia - Comune di Foggia](#).

In data 09/08/2024, veniva nominato il nuovo Amministratore Unico. Successivamente, in data 09/09/2024 il Socio Unico Comune di Foggia trasformava l'organo amministrativo nominando un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri, confermando come Presidente l'Amministratore Unico nominato il 09/08/2024.

In data 13/11/2024, il Socio Unico nominava il nuovo Collegio Sindacale composto da n. 3 membri effettivi.

Il contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2024 è stato influenzato dalla continuazione della guerra russo-ucraina e dalla guerra israeliana-palestinese.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi eterogenei componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi, ad eccezione dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" in vigore dal presente esercizio e i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. In particolare, la voce dello stato patrimoniale passivo "B2 – Fondi per imposte, anche differite", che al 31 dicembre 2023 ammontava ad euro 85.823, accoglieva il fondo relativo all'obbligo di sostituzione degli smart-meters previsto dalla normativa ARERA. Al 31 dicembre 2024 tale fondo è stato riclassificato nella voce "B4 – Altri fondi" ed ammonta ad euro 71.751. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fondi rischi e oneri" della presente Nota Integrativa.

Continuità Aziendale

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in un prevedibile futuro inteso come un periodo di almeno dodici mesi successivi dalla data di approvazione del progetto di bilancio. Nel seguito vengono richiamate le attività poste in essere dagli Amministratori, insieme con i fattori che verosimilmente ne influenzeranno il futuro sviluppo, la performance, i flussi di cassa, e i finanziamenti.

Dapprima risulta opportuno segnalare che nel corso dell'esercizio 2024 risulta cambiato l'organo amministrativo ed il collegio sindacale. In particolare, in data 09/08/2024, è stato, in un primo momento, nominato il nuovo Amministratore Unico. Successivamente, in data 09/09/2024, il Socio Unico Comune di Foggia ha trasformato l'organo amministrativo nominando un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri.

Inoltre, in data 13/11/2024, il Socio Unico ha nominato il nuovo Collegio Sindacale composto da n. 3 membri effettivi.

Il business della Società è caratterizzato da una struttura di ricavi pressoché costante negli anni, determinati anche sulla base di specifiche tariffe definite dall'Autorità di riferimento sulla base dei costi da sostenere per l'espletamento del servizio. Ne consegue che la Società, ad eccezione di eventi straordinari e nel presupposto di una oculata e corretta gestione, ha strutturalmente una situazione economica e finanziaria in equilibrio.

La Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2024 con un utile di esercizio pari a 1.280.792 euro e un patrimonio netto di 41.220.413 euro. Il risultato economico del 2024 è stato caratterizzato da:

- rilevazione di componenti economico positive non ordinarie relative al rimborso di circa €819 mila in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato, seconda sezione, n. 03932/202 REG.PROV. COLL. N. 10083 /2023 REG.RIC.
- rideterminazione, in via definitiva, di alcune componenti tariffarie relative al vettoriamiento che hanno determinato un incremento del Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) di circa € 300.000 rispetto alle tariffe provvisorie a seguito della emanazione della DELIBERAZIONE 27 MAGGIO 2025 216/2025/R/GAS di ARERA.

Da un punto di vista finanziario, l'incasso delle predette somme unite anche alla compensazione del credito IVA e alla ordinaria gestione del 2024, ha permesso alla Società di eseguire i pagamenti nel rispetto delle scadenze previste (finanziamenti, debiti verso fornitori e dipendenti, debiti tributari, ecc...). Il saldo delle disponibilità liquide è passato da 0,8 milioni al 31 dicembre 2023 a €1,1 milioni al 31 dicembre 2024. A fine esercizio, residuano ancora alcuni clienti con "fatture negative" (originatesi nel corso del 2023 in conseguenza delle misure introdotte dal Governo per mitigare gli effetti sulle famiglie della crisi energetica) che troveranno nel corso del 2025 completo assorbimento. È continuata, infine, l'attività di monitoraggio degli incassi e pagamenti per gestire gli aspetti finanziari.

Per quanto riguarda il futuro sviluppo della Società, è opportuno precisare che al momento sussistono ancora incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. In particolare:

1. il mercato in cui opera la Società impone una continua evoluzione tecnologica e pertanto la necessità di finanziare nuovi investimenti. È necessario che la Società si doti di efficaci ed evoluti strumenti tecnologici in termini di hardware e software. Con riferimento alla procedura avviata per il completamento della sostituzione del parco contatori, la Società ha la necessità di reperire fonti di finanziamenti per circa 4 milioni di euro. Pertanto, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha intrapreso delle azioni atte a reperire le somme necessarie per finanziare il piano di investimento. Oltre al dialogo con il Socio Unico e gli enti finanziari, il Consiglio sta valutato ipotesi di vendite dell'immobile della Società (sovradimensionato rispetto alle esigenze della società) o di parte di esso che, unito alle disponibilità finanziarie in essere, riuscirebbe a finanziare le esigenze di investimenti necessari per la sostituzione del parco contatori. Nel corso del 2024, la società ha risposto alla manifestazione di interesse formulata da Arpal Puglia (Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro) per l'acquisto di una parte dell'immobile di proprietà della società. Nel caso in cui non si dovesse perfezionare la vendita dell'immobile o parte di essa, gli amministratori ritengono che possano essere avviate nuove interlocuzioni con il ceto bancario al fine di ottenere le risorse necessarie, o parte di esse, per finanziare le attività di investimento. Infatti, tenuto conto della attuale situazione economica e finanziaria della Società, delle sue prospettive future e della continua diminuzione dell'attuale indebitamento, la Società sarebbe in grado di ripianificare gli impegni finanziari e rispettare le relative scadenze. Si precisa, infine, che il mancato completamento della sostituzione parco contatori potrebbe far incorrere in futuro la società nel rischio di sanzioni da parte di ARERA, i cui oneri, pari a circa €70 mila, sono stati stimati e rilevati in bilancio.
2. è in essere un credito IVA al 31 dicembre 2024 pari a 341.000 circa. Alla data della stesura del presente documento, il rimborso non è stato ancora ottenuto in quanto sospeso. La sospensione deriva dal fatto che sono in essere delle cartelle esattoriali oggetto di riesame da parte della Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Puglia così come meglio specificato al successivo punto 4.
3. le prospettive della società sono condizionate dall'attuale quadro normativo nazionale che impone un radicale cambiamento del servizio della distribuzione gas attraverso la necessaria costituzione di ambiti territoriali minimi (ATEM) a cui affidare il servizio attraverso le c.d. "gare d'ambito". Il Consiglio Comunale si è già espresso, in data 27 dicembre 2013, con la delibera n.205, emanando specifici indirizzi per il futuro dell'azienda come indicato nel D.U.P. 2024/2026 approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 07/03/2024. La società resta obbligata a proseguire in via transitoria il servizio di distribuzione del gas fino alla data dell'affidamento al gestore aggiudicatario della prima gara dell'ambito sub provinciale di

competenza (Foggia è capofila dell'ambito "Foggia 2" comprendente 36 comuni). Tale gara ad oggi non è stata ancora espletata. Inoltre, negli obiettivi specifici indicati nella Delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 07/05/2024 ed integrata con Delibera n. 269 del 27/12/2024, la società deve:

a) proseguire l'attività di sostituzione del parco contatori, vista la necessità di adempiere alla delibera ARERA n. 631/2013/R/gas, aggiornata dalla delibera 501/20/R/gas, con sostituzione di almeno 15.000 contatori esistenti, a fronte dei 50.000.

b) avviare procedure atte alla valutazione di eventuale alienazione dell'immobile di proprietà.

4. Con riferimento al contenzioso con ricorso alla Corte Suprema di Cassazione, avverso le sentenze della CTR Puglia sez. staccata di Foggia n. 1389/26/14 e n. 1390/26/14 stimate in euro 4.2 milioni, in data 14/05/2024, con le sentenze numero 4385/2015 e 243/2015 del registro generale, la Corte Suprema di Cassazione Sezione Tributaria ha accolto entrambi i ricorsi presentati dalla Società ed ha rinviato la causa alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Puglia per il riesame del merito della controversia. La relazione dell'esperto legale incaricato dalla società per la sentenza n. 4385/2015 conclude che il rischio di soccombenza è possibile e pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento del fondo rischi ed oneri. La relazione dell'esperto legale incaricato dalla società per la sentenza n. 243/2015 conclude che il rischio di soccombenza è remoto.
5. In data 05/03/2024 la Società ha ricevuto dall'assicurazione Unipol Sai un atto di citazione per il rimborso dei danni per €5,3 milioni che la Unipol ha risarcito a causa dello scoppio verificatosi in data 03/06/2014 a Foggia. Si segnala che la prima udienza di comparizione delle parti è stata differita al 01/04/2025. A seguito della stessa, con ordinanza del 10/04/2025, il Giudice ha formulato proposta conciliativa nella quale Amgas S.p.A. viene condannata al pagamento delle somme richieste a favore di UnipolSai (parte attrice) e la Generali Italia S.p.A. viene condannata a tenere indenne la Amgas S.p.A. Con lo stesso provvedimento, è stata rinviata la vertenza al 24/10/2025 per la verifica dell'eventuale adesione alla proposta conciliativa. Gli amministratori hanno ritenuto di non rilevare un accantonamento in bilancio tenuto conto della presenza della polizza assicurativa sottoscritta con Generali Italia S.p.A. (n. RCT/RCO N. 036 00340352). In particolare, in virtù di tale polizza, in caso di soccombenza in giudizio o in caso di accordo stragiudiziale, Generali Italia S.p.A. sarà tenuta a pagare direttamente l'importo alla UnipolSai. Sono in corso con il legale interessato i necessari approfondimenti in attesa dell'udienza del 24 ottobre 2025.

Tenuto conto di tutto quanto indicato in precedenza, sebbene in un contesto di miglioramento rispetto all'esercizio precedente e considerando la natura della Società, gli Amministratori, pur in presenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento, hanno ritenuto appropriato l'utilizzo presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Per maggiori dettagli sui criteri di valutazione applicati alle singole voci di bilancio, si rimanda ai rispettivi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche nel conto economico degli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Adeguati assetti organizzativi

La direzione aziendale ha adottato adeguati assetti amministrativi e contabili che consentono alla stessa di verificare costantemente la sussistenza delle condizioni di equilibrio dell'azienda mediante il confronto sistematico fra gli obiettivi perseguiti e i risultati conseguiti, con particolare riguardo agli obiettivi strategici di medio-lungo periodo; agli obiettivi operativi volti a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività operative aziendali, e agli obiettivi di reporting volti a garantire la rilevanza, la chiarezza, la precisione, la tempestività e l'affidabilità dei flussi informativi a supporto della gestione aziendale.

Sono stati adottati strumenti di pianificazione e controllo quali budget e reporting. Il monitoraggio continuo dell'azienda e quindi, l'istituzione degli adeguati assetti amministrativi consentono di disporre di indicatori indispensabili a comprendere ex-ante la prevedibile evoluzione della situazione aziendale, le variabili rilevanti e le leve a disposizione del management, e permettono di monitorare ex-post, anche sulla base degli elementi forniti dal sottosistema contabile, gli scostamenti tra previsioni e risultati consuntivi.

Codice della crisi

Gli adeguati assetti amministrativi hanno la funzione di assolvere anche agli obblighi imposti dal nuovo codice della crisi entrato definitivamente in vigore il 15 luglio 2022. L'autovalutazione ha permesso di stabilire la sostenibilità del debito e le prospettive di continuità aziendale.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 310.130.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 111.388 e si riferiscono a:

- Software operativo gestionale;
- Sito web;
- Cartografia.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo che sono ammortizzati in n.5 anni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 198.742 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono a costi sostenuti per la predisposizione alla partecipazione alle gare d'Ambito Territoriale Minimo di prossima attuazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	310.130
Saldo al 31/12/2023	348.270
Variazioni	-38.140

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.736.949	-	1.736.949
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.587.421	-	1.587.421
Valore di bilancio	149.528	198.742	348.270
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	25.560	-	25.560

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	63.700	-	63.700
Totale variazioni	(38.140)	-	(38.140)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.762.509	-	1.762.509
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.651.121	-	1.651.121
Valore di bilancio	111.388	198.742	310.130

Nei movimenti dell'anno, si registra un incremento pari ad euro 25.560 conseguenti all'aggiornamento della cartografia della consistenza dell'impianto di distribuzione del gas della città di Foggia per euro 4.000 oltre all'acquisto di software gestionale per euro 21.560.

Mentre i decrementi sono rappresentati dalla quota di ammortamento dell'esercizio per euro 63.700.

Nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, sono iscritte immobilizzazioni in corso per euro 198.742 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono ai costi sostenuti per la predisposizione alla partecipazione alle gare d'Ambito Territoriale Minimo di prossima attuazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 45.618.580, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta

ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali strumentali alla attività di distribuzione del gas sono state ammortizzate in base alla residua vita utile, come stabilito dalla ARERA con delibera n. 170/04 successivamente aggiornata con delibera n. 159/08, delibera n.367/2014/R/GAS, delibera 775/2016/R/GAS e delibera n. 570/2019/R/GAS; si precisa che il coefficiente di ammortamento così determinato è stato ridotto in base alla previsione di cui all'art.102 bis del TUIR n.917/86.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Vita utile ai fini regolatori. Delibera ARERA 570/2019	Aliquote di ammortamento. Art,102 bis TUIR
<u>Terreni e fabbricati</u>		
Fabbricati industriali		2,00%
<u>Impianti e macchinari</u>		
Impianti Principali e Secondari	20	4,00%
Condotte stradali	50	1,60%
Impianti di derivazione (Allacciamenti)	40	2,00%
Cabine di primo salto	20	4,00%
Rete Corrugati		2,00%
Rete Fibre ottiche		2,00%
Vaso espansore		10,00%
Sistema di monitoraggio pressione	20	4,00%
<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>		
Sistemi di telelettura e telegestione	15	5,33%
Misuratori elettronici	15	5,33%
Misuratori tradizionali > G6	20	4,00%
Misuratori tradizionale <= G6	15	5,33%
Dispositivi <i>add-on</i>	15	5,33%
Attrezzatura informatica ed elettronica	7	11,43%
Automezzi	7	11,43%
Altre attrezzature	7	11,43%
<u>Altri beni</u>		
Mobili e macchine ufficio	7	11,43%
Altre attrezzature		

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di

tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 529.403, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali, ovvero entreranno in funzione nel processo aziendale e quindi nel momento di installazione e messa in servizio dei misuratori, convertitori e dei gruppi di riduzione.

Si riferiscono per euro 10.571 a gruppi di riduzione, per euro 470.849 a misuratori e per euro 10.105 a convertitori, oltre al materiale per l'installazione dei misuratori per euro 29.825.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	45.618.580
Saldo al 31/12/2023	46.777.208
Variazioni	-1.158.627

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.219.922	75.523.036	6.001.398	757.051	538.856	96.040.263
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.031.612	37.693.214	3.788.635	749.594	-	49.263.055
Valore di bilancio	6.188.310	37.829.822	2.212.763	7.457	538.856	46.777.208
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	107.640	318.354	14.971	300	40.941	482.206
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	50.393	-	(50.393)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0	0
Ammortamento dell'esercizio	251.071	1.217.448	165.885	2.035	-	1.636.439
Altre variazioni	-	-	(4.394)	-	-	(4.394)
Totale variazioni	(143.431)	(899.094)	(104.915)	(1.735)	(9.452)	(1.158.627)
Valore di fine esercizio						
Costo	13.327.562	75.841.390	6.020.498	757.351	529.403	96.476.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.282.683	38.910.661	3.912.651	751.629	-	50.857.624
Valore di bilancio	6.044.879	36.930.729	2.107.847	5.722	529.403	45.618.580

Gli incrementi dell'esercizio pari a complessivi Euro 482.206, si riferiscono principalmente ad investimenti su fabbricati, condotte stradali, derivazioni e allacciamenti e altri impianti, i quali ammontano ad Euro 405.026, di cui Euro 68.927 a titolo di capitalizzazione di costi del personale ed investimenti in nuovi misuratori elettronici per Euro 40.941 che alla data del 31/12/2024 risultano non disponibili e pronti per l'uso.

Le riclassifiche dell'esercizio pari ad Euro 50.393 si riferiscono a misuratori elettronici installati nel corso dell'esercizio 2024, i quali alla data del 31/12/2023 risultavano classificati tra le immobilizzazioni materiali in corso.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	24.376
Saldo al 31/12/2023	24.081
Variazioni	295

Esse risultano composte da crediti immobilizzati costituiti da depositi cauzionali in garanzia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	24.081	295	24.376	0	24.376
Totale crediti immobilizzati	24.081	295	24.376	0	24.376

Si precisa che non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 24.376.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti commerciali per depositi cauzionali	24376

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 3.497.693. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.349.878.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite essenzialmente da materiale di consumo per la manutenzione ordinaria della rete di distribuzione gas; in particolare le rimanenze sono costituite esclusivamente da raccorderia di vario genere.

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della normale capacità produttiva. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il metodo del costo medio ponderato ossia si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio. L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di euro 55.239.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	52.791	2.448	55.239
Totale rimanenze	52.791	2.448	55.239

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo. Nel caso di incasso anticipato, in tutto o in parte, di un credito (rispetto alle originarie scadenze contrattuali) l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel conto economico come componente di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti (parzialmente o totalmente) oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

In tale voce sono iscritti:

- crediti verso clienti derivanti dall'attività di gestione ordinaria per euro 516.687;
- crediti relativi alle utenze gas della vecchia attività di vendita della incorporata GC Amgas Blu spa per euro 83.819;
- crediti per proventi da locazione dell'immobile adibito a sede legale per euro 57.867.

Nel corso dell'esercizio 2023, a causa della crisi energetica conseguente al conflitto insorto tra Russia ed Ucraina, il prezzo dei combustibili (tra cui soprattutto il gas metano) ha subito un notevole rincaro. Le misure di contrasto alla crisi energetica poste in essere dal Governo italiano hanno determinato un contenimento dei prezzi sui clienti finali attraverso l'introduzione di bonus sociali e tariffe negative sulle bollette di energia elettrica e gas metano. Tale situazione ha prodotto fatturazioni negative nei confronti degli Utenti Della Distribuzione (Società di vendita del gas) comportando una posizione debitoria complessiva per euro 2.709.685, il cui appostamento contabile è avvenuto secondo i principi contabili nella voce altri debiti "D14 – Altri debiti" dello Stato Patrimoniale, in assenza di uno specifico credito sufficiente alla compensazione.

Nel corso dell'anno 2024, tale posizione debitoria complessiva verso i clienti ammonta ad 695.063 ed è stata classificata, sempre in ossequio ai medesimi principi contabili, nella voce "C. II 1) Crediti verso clienti" dello Stato Patrimoniale, andando a nettare i crediti verso clienti per fatture da emettere pari a euro 1.211.750. Pertanto, il saldo complessivo dei crediti verso clienti, al netto del saldo negativo nei confronti degli stessi, risulta pari ad euro 658.373 di cui euro 516.687 derivanti dall'attività di gestione ordinaria ed euro 141.686 per altri crediti sopra evidenziati.

Crediti verso imprese controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Alla data del 31 dicembre 2024, non risultano iscritti in bilancio crediti verso società controllate e collegate, mentre i crediti verso la società controllante, ovvero verso il Socio Unico Comune di Foggia, sono costituiti dal rimborso per permessi cariche elettive relative ad un consigliere comunale dipendente di questa azienda per euro 3.378. Detto credito risulta puntualmente certificato dal Socio Unico Comune di Foggia nella prescritta certificazione crediti/debiti annualmente resa. Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari

I crediti tributari pari ad Euro 508.931 al 31/12/2024, si decrementano rispetto al precedente esercizio di Euro 1.659.968, principalmente a fronte dell'utilizzo, in compensazione, del Credito IVA anno 2023. I crediti tributari risultano così costituiti:

- crediti verso erario per ritenute d'acconto per interessi e ristrutturazione edilizie per complessivi euro 3.556;
- credito per iva chiesto a rimborso pari ad euro 341.276;
- credito IVA da compensare per euro 95.184;
- credito per IRES da compensare derivante dalla dichiarazione precedente pari ad euro 28.198;
- credito per acconto IRAP pari ad euro 11.935;
- credito per IRAP da compensare derivante dalla dichiarazione precedente pari ad euro 15.121;
- credito irpef da modello 770 pari ad euro 1.705;
- credito irpef per anticipazione tfr per euro 9.935;
- credito irpef per acconto imposta sostitutiva tfr per euro 1.921.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad Euro 164.248, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta di credito IRES derivante dalla possibilità della deduzione delle perdite fiscali pregresse assorbibili dai previsti futuri redditi imponibili e delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. In particolare, le movimentazioni avvenute risultano essere di euro 84.370, di cui euro 64.088 in aumento per imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali relative al periodo precedente diminuite di euro 148.458 per l'utilizzo delle imposte anticipate nell'esercizio corrente.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo e risultano pari ad Euro 954.018, in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 369.795. La variazione è principalmente ascrivibile alla rilevazione del credito derivante dal meccanismo di perequazione pari ad Euro 519.387.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 954.018.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
verso CSEA	675.273
verso dipendenti	12.482
verso Stazione appaltante ATEM	234.129
Totale crediti v/altri esigibili entro l'esercizio successivo	921.884

Importi esigibili oltre 12 mesi**Descrizione**

verso dipendenti

Importo

32.134

Totale crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo**32.134**

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.288.848.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.007.911	(349.538)	658.373	658.373	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	255	3.123	3.378	3.378	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.168.799	(1.659.968)	508.831	498.896	9.935
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	248.618	(84.370)	164.248		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	584.223	369.795	954.018	921.884	32.134
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.009.806	(1.720.958)	2.288.848	2.082.531	42.069

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Si evidenzia che nell'esercizio 2024, il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per stralciare crediti maturati da oltre 5 anni, come da analisi effettuata in sede di chiusura di bilancio. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti rispetto al precedente esercizio:

	Fondo svalutazione crediti
<u>31.12.2023</u>	<u>3.841.312</u>
<u>Variazioni dell'esercizio</u>	
<u>Accantonamento nell'esercizio</u>	
<u>Utilizzo nell'esercizio</u>	<u>3.841.312</u>
<u>31.12.2024</u>	<u>0</u>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV sono pari ad euro 1.153.606 e risultano in aumento rispetto al precedente esercizio di euro 368.632.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	784.808	368.724	1.153.532
Denaro e altri valori in cassa	166	(92)	74
Totale disponibilità liquide	784.974	368.632	1.153.606

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	784.808	368.724	1.153.532
Denaro e altri valori in cassa	166	(92)	74
Totale disponibilità liquide	784.974	368.632	1.153.606

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 259.955.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	106.304	106.304
Risconti attivi	169.590	(15.939)	153.651
Totale ratei e risconti attivi	169.590	90.365	259.955

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei e Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
Ratei attivi componenti tariffarie csea	106.304	0
Risconti attivi su assicurazioni e bolli	22.123	22.880
Risconti attivi su mutui bancari	127.299	143.490
Risconti attivi su altre prestazioni	1.401	3.025
Risconti attivi su altri costi	2.828	190
Risconti attivi su spese bancarie		5

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 41.220.413 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.280.789. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	24.500.000	-	-	-		24.500.000
Riserve di rivalutazione	12.585.832	-	-	-		12.585.832
Riserva legale	1.782.738	-	-	-		1.782.738
Altre riserve						
Varie altre riserve	357.585	-	-	3		357.582
Totale altre riserve	357.585	-	-	3		357.582
Utili (perdite) portati a nuovo	1.200.990	(487.521)	-	-		713.469
Utile (perdita) dell'esercizio	(487.521)	487.521	1.280.792	-	1.280.792	1.280.792
Totale patrimonio netto	39.939.624	-	1.280.792	3	1.280.792	41.220.413

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	357.582

Si riporta di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni del patrimonio netto dell'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	24.500.000	-	-	-		24.500.000
Riserve di rivalutazione	12.585.832	-	-	-		12.585.832
Riserva legale	1.779.005	3.733	-	-		1.782.738
Altre riserve						

Varie altre riserve	357.582	1	2	-	357.585
Totale altre riserve	357.582	1	2	-	357.585
Utili (perdite) portati a nuovo	1.130.066	70.924	-	-	1.200.990
Utile (perdita) dell'esercizio	74.658	(74.658)	-	-	(487.521) (487.521)
Totale patrimonio netto	40.427.143	-	2	-	(487.521) 39.939.624

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	24.500.000	Capitale	B	24.500.000
Riserve di rivalutazione	12.585.832	Riserva di Capitale	A-B	12.585.832
Riserva legale	1.782.738	Riserva di Capitale	A-B	1.787.738
Altre riserve				
Varie altre riserve	357.582	Riserva di Capitale	A-B-E	357.582
Totale altre riserve	357.582	Riserva di Capitale	A-B-E	357.582
Utili portati a nuovo	713.469	Utile	A-B-C	713.469
Totale	39.939.621			39.944.621
Residua quota distribuibile				39.944.621

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il risultato d'esercizio 2023, pari ad euro -487.521 alla data del 28/06/2024, secondo disposizioni dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2023, è stato coperto con l'utilizzo degli utili di esercizio portati a nuovo.

La riserva di rivalutazione è stata formata nell'esercizio 2003 in seguito alla trasformazione in società per azioni dell'azienda speciale AmGas in base alle previsioni dell'art. 115 TUEL; la stessa è soggetta alle norme ivi richiamate, non è distribuibile ma utilizzabile a copertura perdite.

La voce Altre riserve è costituita da "F.do finanziamento sviluppo investimenti" per Euro 357.583.

La voce F.do finanziamento sviluppo investimenti ha natura di riserva di capitale, essendo costituita da ulteriori apporti del socio Comune di Foggia vincolati all'effettuazione di nuovi investimenti.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Alla data del 31/12/2024 tale voce accoglie, le passività probabili accantonate in esercizi precedenti, di cui Euro 156.335 riferiti alla causa promossa dall'ex Collegio sindacale di Amgas spa ed Euro 71.751, relativi a:

- euro 60.000 ascrivibile alla penale per l'anno 2023 derivante dalla mancata lettura dei misuratori parzialmente e/o totalmente inaccessibili. Nel 2024 tale fondo è diminuito di euro 14.072 per effetto dell'utilizzo del fondo a seguito della penale irrogata dall'Autorità relativa alla annualità 2022. Pertanto, il residuo di euro 45.928 è da considerarsi congruo per eventuali penali da ricevere;
- euro 25.823 corrispondente al valore della sanzione per inottemperanza alle direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas ai sensi dell'art. 46.2 della Delibera Arera RQDG.

Tale fondo (relativo all'obbligo di sostituzione degli smart-meters previsto dalla delibera ARERA n. 631/2013/R/gas, aggiornata dalla delibera 501/20/R/gas) di euro 71.751 al 31 dicembre 2024 è ritenuto congruo tenuto conto anche della relazione rilasciata dai consulenti incaricati dalla società AMGAS.

Si precisa che tale fondo, che al 31 dicembre 2023 ammontava ad euro 85.823 ed era classificato nella voce "B2 – Fondi per imposte, anche differite". Al 31 dicembre 2024 il fondo ammonta ad Euro 71.751 ed è classificato nella voce "B4 – Altri fondi".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007)

- le quote di TFR maturate, a scelta del dipendente, sono state destinate al fondo di previdenza complementare di categoria "Fondo Pegaso" o sono state mantenute in azienda.

Nella classe C del passivo sono iscritte le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 698.250;

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	665.518
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	90.883
Utilizzo nell'esercizio	4.370
Altre variazioni	(53.781)
Totale variazioni	32.732

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	698.250

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 90.883. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti per cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita, a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi /oneri finanziari e l'eventuale valore contabile residuo di costi di transazione iscritti tra i risconti attivi è addebitato a conto economico tra gli oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti di natura finanziaria

Al 31/12/2024, in bilancio sono stati iscritti debiti di natura finanziaria alla voce D 4) debiti verso banche per euro 4.871.249.

In particolare, tali debiti si riferiscono ai Mutui in essere alla data del 31/12/2024 rispettivamente per euro 3.008.406 verso Unicredit ed euro 1.862.843 verso Banca Progetto. Tutti i finanziamenti, anche nel corso del 2025, sono in regolare ammortamento.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi e sono pertanto stati valutati al loro valore nominale in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, ed inoltre il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 722.325, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti verso controllanti

I debiti verso la controllante (Comune di Foggia) pari ad euro 67.328 sono costituiti esclusivamente da corrispettivo per la vigilanza del servizio di vettoramento del gas, affidato sino all'espletamento della procedura di

gara, relativo agli anni 2022, 2023 e 2024.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

I debiti tributari ammontano al 31/12/2024 ad Euro 270.096, in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 215.638 e risultano così composti:

- debiti correnti su retribuzioni per euro 40.822;
- Irap per euro 71.474;
- Ires per euro 37.115;
- Iva per euro 120.685.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale ammontano al 31/12/2024 ad Euro 526.729, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 37.196. La voce risulta così composta:

- debiti su retribuzioni per euro 129.341;
- debiti verso Inps per calamità naturali entro l'esercizio per euro 16.753;
- debiti verso Inps per calamità naturali oltre l'esercizio per euro 92.141;
- debiti verso INPDAP per calamità naturali entro l'esercizio per euro 43.822;
- debiti verso INPDAP per calamità naturali oltre l'esercizio per euro 244.672.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo per euro 541.566, sono evidenziati al valore nominale. Come già richiamato nella sezione crediti commerciali, nel corso dell'esercizio 2023, a causa della crisi energetica conseguente al conflitto insorto tra Russia ed Ucraina, il prezzo dei combustibili (tra cui soprattutto il gas metano) ha subito un notevole rincaro. Le misure di contrasto alla crisi energetica poste in essere dal Governo italiano hanno determinato un contenimento dei prezzi sui clienti finali attraverso l'introduzione di bonus sociali e tariffe negative sulle bollette di energia elettrica e gas metano. Tale situazione ha prodotto fatturazioni negative nei confronti degli Utenti Della Distribuzione (Società di vendita del gas) comportando una posizione debitoria complessiva per euro 2.709.685 il cui appostamento contabile è avvenuto secondo i principi contabili nella voce altri debiti D14 dello stato Patrimoniale in assenza di uno specifico credito sufficiente alla compensazione. Nel corso dell'anno 2024, tale posizione debitoria complessiva verso i clienti ammonta ad 695.063 ed è stata classificata, sempre in ossequio ai medesimi principi contabili, nella voce "C. II 1) Crediti verso clienti" dello Stato Patrimoniale. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Crediti commerciali" della presente Nota Integrativa. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti verso CSEA	380.806
debiti verso il personale (produttività, mensilità aggiuntiva, ferie non godute, somme pignorate)	139500
debiti diversi	21260

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 6.999.295.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.287.191	(1.415.942)	4.871.249	1.410.130	3.461.119	1.394.104
Acconti	-	0	0	0	-	-
Debiti verso fornitori	674.763	47.562	722.325	722.325	-	-
Debiti verso controllanti	44.759	22.569	67.328	67.328	-	-
Debiti tributari	54.458	215.638	270.096	270.096	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	563.925	(37.196)	526.729	189.916	336.813	94.513
Altri debiti	3.496.995	(2.955.427)	541.568	528.420	13.148	-
Totale debiti	11.122.091	(4.122.796)	6.999.295	3.188.215	3.811.080	1.488.617

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti: debito residuo su mutuo unicredit bank di euro 3.008.406; detto mutuo di originari euro 9.000.000 stipulato in data 26/07/2006 rimborsabile in 25 anni, con rata posticipata semestrale, è assistito da ipoteca di 1° grado per complessivi euro 18.000.000 sull'Immobile adibito a sede legale., è assistito da ipoteca di 1° grado per complessivi euro 18.000.000 sull'Immobile adibito a sede legale.

Vi è inoltre l'iscrizione di ipoteca di 2° grado, sempre sull'immobile di proprietà, in relazione al debito verso Equitalia /Agenzia delle Entrate, definito con transazione fiscale e rientrato nell'accordo di ristrutturazione in merito alle sanzioni, che risulta essere stato integralmente pagato tramite compensazione ex art. 28 quater del DPR 600/73. Alla data di chiusura del bilancio non è ancora stata attivata la procedura per la richiesta della conseguente cancellazione.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.008.406	3.008.406	1.862.843	4.871.249
Acconti	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	-	-	722.325	722.325
Debiti verso controllanti	-	-	67.328	67.328
Debiti tributari	-	-	270.096	270.096
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	526.729	526.729
Altri debiti	-	-	541.568	541.568

Totale debiti	3.008.406	3.008.406	3.990.889	6.999.295

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale finanziato	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Unicredit	Mutuo ipotecario	31/07/2031	SI		Ipoteca su immobile	Semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 564.690.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	61.452	378.834	440.286
Risconti passivi	135.877	(11.473)	124.404
Totale ratei e risconti passivi	197.329	367.361	564.690

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Si segnala che i ratei passivi accolgono principalmente la rilevazione delle componenti CSEA di competenza del mese di gennaio 2025.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

1. a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
2. b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
3. c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
4. d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

1. a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
2. b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In particolare:

- i ricavi per la distribuzione del GAS sono rilevati quando avviene l'effettiva erogazione del servizio e il contestuale trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita;
- i ricavi iscritti nella voce A5 di conto economico sono rilevati secondo il criterio della competenza, in quanto si riferiscono prevalentemente a proventi da locazione attiva.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di

acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.703.880.

Saldo al 31/12/2024	5.703.880
Saldo al 31/12/2023	4.695.352
Variazioni	1.011.528

L'aumento dei ricavi nel corso dell'esercizio 2024 è principalmente ascrivibile all'incremento del VRT (Vincolo dei Ricavi Totali) di circa 800.000 euro conseguente alla attenuazione nella applicazione del metodo del price-cap ed alla DELIBERAZIONE ARERA 27 MARZO 2025 130/2025/R/COM avente ad oggetto la "REVISIONE DEI CRITERI DI RIVALUTAZIONE DEI COSTI DI CAPITALE PER I SERVIZI INFRASTRUTTURALI DEI SETTORI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS. DEFINIZIONE DI PARAMETRI COMUNI AI SERVIZI SOGGETTI ALLA REGOLAZIONE ROSS".

A tale incremento si aggiunge la Delibera n. 344/2024/R/gas ad oggetto "Prima determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2020" con cui l'Autorità ha riconosciuto alla società Amgas l'importo di euro 170.746 a titolo di Contributo per la sicurezza.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

L'attività svolta dalla società, regolata dalla autorità "ARERA", si articola in "distribuzione e misura di gas metano" e si inquadra nella attività merceologica di "distribuzione di gas mediante condotte".

Per maggiori approfondimenti si rinvia a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce A 4) comprende la capitalizzazione del costo del personale per Euro 78.141 sulla rete di distribuzione per rete principale, derivazioni e allacciamenti e sulla installazione dei misuratori e dei convertitori del gas.

Altri ricavi e proventi

La voce A.5 comprende gli altri ricavi e proventi per euro 1.252.319. Sono costituiti essenzialmente da ricavi rivenienti dalla locazione dell'immobile adibito a Sede Legale per euro 251.543, oltre alle normali attività accessorie.

Si rilevano, inoltre, circa 808.000 euro per sopravvenienze attive derivanti dal rimborso della sanzione sui TEE (pagata nell'anno 2021), avvenuto a seguito della sentenza n. 3932/2024 del Consiglio di Stato, pubblicata in data 30/04/2024, che ha accolto il ricorso in appello della società scrivente ha conseguentemente annullato i provvedimenti sanzionatori.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

	31.12.2024	31.12.2023
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	49.834	54.870
Costi per servizi	1.358.717	1.652.290
Costi per godimento beni di terzi	12.859	8.457
Costi per il personale	1.816.137	1.748.924
Ammortamenti e svalutazioni	1.700.139	1.680.075
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.448	-8.522
Accantonamenti per rischi	0	85.823
Oneri diversi di gestione	293.105	466.776
Totale	5.228.343	5.688.693

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Gli ammortamenti ammontano ad euro 1.700.139 e nel corso dell'esercizio non sono state rilevate svalutazioni dei crediti.

Nella voce " Oneri Diversi di Gestione" pari ad euro 293.105 risultano contabilizzati oneri rivenienti dalla gestione ordinaria. Non si registrano operazioni straordinarie o di competenza di altri esercizi come le sopravvenienze passive.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.228.343 e si riferiscono a normali fatti di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi calcolati sul rimborso TEE per euro 58.691;
- gli interessi attivi sui conti corrente bancari per euro 13.593;
- rivalutazione credito per anticipazione TFR per euro 225.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Gli interessi passivi e oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 404.755 e sono così composti:

- euro 388.155 per interessi passivi e oneri su finanziamenti da banche;
- euro 14.214 come differenziale tra il prezzo di acquisto dei certificati Bianchi (c.d. TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA) per gli anni d'obbligo 2023 e saldo 2021 e il prezzo di rimborso dei costi riconosciuti deliberato da ARERA;
- euro 2.386 per interessi passivi di dilazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi "per imposte, anche differite" tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio

precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Le imposte di esercizio son costituite da:

- IRAP per euro 71.474;
- IRES per euro 37.115.

Le imposte differite ed anticipate sono così composte:

- Imposte anticipate per euro 64.088;
- Utilizzo imposte anticipate per euro -148.458.

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE DI BILANCIO E L'ONERE TEORICO

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP.

Descrizione	Valore	IRES
Risultato prima delle imposte	1.473.751	
Onere fiscale teorico (24%)		353.700
Differenze temporanee per costi non deducibili (variazioni in aumento):		
Interessi passivi indeducibili	199	
Sopravvenienze passive	9.054	
Ammortamenti Fabbricato	50.214	
Svalutazioni crediti	59.994	
Spese Telefoniche 20%	6.589	
Penali e Sanzioni	1.930	
	127.980	30.715
Differenze temporanee per importi non imponibili (variazioni in diminuzione):		
10% IRAP	- 1.194	
Personale IRAP	- 2.229	
Imposte Anticipate Saldo	- 64.088	
Sopravvenienze non imponibili	- 761.000	
	- 828.511	- 198.843
Imponibile fiscale	773.220	185.573
Compensazione perdite fiscali 80%	- 618.576	- 148.458
Base IRES corrente per l'esercizio	154.644	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		37.115

Descrizione	Valore	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	1.805.997	
Costi del personale	1.816.137	
	3.622.134	
Onere fiscale teorico (4,82%)		174.587
Deduzioni costi del personale	- 1.548.353	- 74.631
Variazioni in aumento		
Compensi Amm. co.co.co	3.640	

Consulenze co.co.co	936	
INPS co.co.co.	910	
Collaborazioni no Iva	3.710	
IMU	91.840	
Svalutazioni e perdite su crediti	59.994	
Sopravvenienze passive	9.054	
	170.084	8.198
Variazioni in diminuzione		
Sopravvenienze non imponibili	- 761.000	
	- 761.000	- 36.680
Base IRAP corrente per l'esercizio	1.482.865	
IRAP dell'esercizio		71.474

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	21
Operai	7
Totale Dipendenti	28

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore Unico ovvero al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.414	26.391

Il compenso spettante all'Amministratore Unico è stato attribuito sulla base del Decreto del Commissario Straordinario n. 4 del 09/08/2021 e del Decreto Sindacale n. 26 del 09/08/2024.

Il compenso del Consiglio di Amministrazione è stato attribuito sulla base del Decreto Sindacale n. 33 del 09/09/2024.

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposito Decreto Sindacale n. 33 del 27/11/202 e del Decreto Sindacale n. 86 del 13/11/2024.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.316

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 24.500.000, è rappresentato da numero 24.500 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2024 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Per l'anno 2024, la DETERMINAZIONE 7 NOVEMBRE 2024 DSME 6/2024 ha stabilito la quota d'obbligo per l'Amgas spa in 2.203 Titoli di Efficienza Energetica; sulla base della normativa vigente nell'esercizio 2025 si è provveduto al raggiungimento dell'obbligo di acquisto.

Si precisa che la normativa vigente in materia dei TEE prevede la possibilità di compensare la quota di obbligo in capo a ciascun distributore obbligato, senza incorrere in sanzioni, con il conseguimento nel primo anno di almeno il 60% di essa e del residuo nel corso del biennio successivo.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- ipoteca di primo grado sul fabbricato ove è la sede della società fino a concorrenza della somma di Euro 18.000.000, concessa a garanzia del mutuo ipotecario stipulato con la Banca di Roma S.p.A. di originarie Euro 9.000.000 ;

- ipoteca volontaria di secondo grado sul fabbricato ove è la sede della società fino a concorrenza dell'importo di Euro 6.549.122 concessa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Foggia con atto per Notar Paolo Simonetti del 16 /12/2011 (rep.12723 – racc. 8981) a fronte del debito di iniziali € 3.274.561 liquidato in relazione alle imposte relative agli anni 2009 e 2010, ridotto ad Euro 2.878.941,40 per effetto della transazione fiscale perfezionata dalla Società nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti intervenuto ai sensi dell'art.182-ter- l. fall..

Il debito garantito risulta essere stato estinto in data 04.08.2014 con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate che autorizzava il Conservatore dei RR.II. alla cancellazione della ipoteca volontaria iscritta a carico della società. Alla data di chiusura di bilancio non risulta ancora perfezionata la citata cancellazione

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Si riportano di seguito le passività potenziale in essere alla data di redazione del presente bilancio:

1. Contenzioso con ricorso alla Corte Suprema di Cassazione, avverso le sentenze della CTR Puglia sez. staccata di Foggia n. 1389/26/14 e n. 1390/26/14 stimate in euro 4.2 milioni. In data 14/05/2024, con le sentenze numero 4385/2015 e 243/2015 del registro generale, la Corte Suprema di Cassazione Sezione Tributaria ha accolto entrambi i ricorsi presentati dalla Società ed ha rinviato la causa alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Puglia per il riesame del merito della controversia. La relazione dell'esperto legale incaricato dalla società per la sentenza n. 4385/2015 conclude che il rischio di soccombenza è possibile per 2,8 milioni di euro e pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento del fondo rischi ed oneri. La relazione dell'esperto legale incaricato dalla società per la sentenza n. 243/2015 conclude che il rischio di soccombenza è remoto.
2. Relativamente al giudizio introdotto antecedentemente al 31/12/2017 di AMGAS Spa verso il fallimento della FOGGIA SERVIZI Srl (Tribunale di Bari 18618/2017 R.G. Giudice Magaletti Nicola), la Curatela ha convenuto in giudizio anche i soci di quest'ultima società (AMGAS ed ATAF), ritenendoli responsabili in solido con l'Amministratore della Società ex art. 2476 del codice civile VII comma, per aver, presumibilmente, consentito che l'organo amministrativo proseguisse l'attività di impresa non meramente conservativa, pur essendo pienamente edotti dello stato di decozione nel quale versava la società fallita. In data 08/06/2023 è stata pubblicata la sentenza n. 2260/2023 Rep. n. 3267/2023 del 08/06/2023, dal cui esame emerge che la domanda proposta nei confronti dell'Amgas, volta a sentir condannare quest'ultima al pagamento, in favore della Curatela della Foggia Servizi s.r.l., della somma pari ad euro 2.935.300,00 a titolo di risarcimento danni ai sensi dell'art. 2476 c.c., è stata rigettata e le spese del giudizio integralmente compensate.

In data 01/12/2023 la parte soccombente proponeva appello avverso la suddetta sentenza ed in data 29/12/2023, la società Amgas si opponeva costituendosi in giudizio e rispondendo con appello incidentale R.G. 1502/2023. In data 04/06/2024 la Corte di Appello di Bari, Sezione specializzata in materia di impresa, ha rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della impugnata sentenza e ha fissato l'udienza del 04/11/25 davanti al nominato consigliere istruttore per la rimessione della causa. La relazione dell'esperto legale incaricato conclude che non appare improbabile il rigetto delle domande allo stato proposte nei confronti della Amgas S.p.A.

3. Contenziosi verso il personale dipendente:

- Contenzioso verso un dipendente che ha chiamato in causa la Società per il riconoscimento (da aprile 2016 a data odierna) del diritto all'inquadramento nel livello quadro CCNL gas acqua, con conseguenti differenze retributive per euro 233 mila oltre al riconoscimento di un superminimo mensile di €1.200. Il rischio di soccombenza è possibile sulla base delle interlocuzioni con il legale incaricato.
 - Contenzioso verso un dipendente che ha chiamato in causa la Società per il passaggio dal settimo all'ottavo livello CCNL gas acqua. La stima della perdita per la Società è quantificabile nell'eventuale condanna al pagamento delle differenze retributive per il riconoscimento del passaggio dal settimo all'ottavo livello CCNL di categoria, oltre all'eventuale condanna alle spese di lite della controparte in caso di soccombenza. L'udienza rinviata al 28/03/2025 è stata ulteriormente rinviata alla data del 14/11/2025. La relazione del legale incaricato conclude che il rischio di soccombenza è possibile.
4. In data 05/03/2024 la Società ha ricevuto dall'assicurazione Unipol Sai un atto di citazione per il rimborso dei danni per €5,3 milioni che la Unipol ha risarcito a causa dello scoppio verificatosi in data 03/06/2014 a Foggia. Si segnala che la prima udienza di comparizione delle parti è stata differita al 01/04/2025. A seguito della stessa, con ordinanza del 10/04/2025, il Giudice ha formulato proposta conciliativa nella quale Amgas S.p.A. viene condannata al pagamento delle somme richieste a favore della parte attrice e la Generali Italia S.p.A. viene condannata a tenere indenne della predetta somma la Amgas S.p.A. Con lo stesso provvedimento, è stata rinviata la vertenza al 24/10/2025 per la verifica dell'eventuale adesione alla proposta conciliativa. La relazione del legale incaricato dalla società conclude che il rischio di soccombenza è probabile. Nell'ipotesi di accoglimento della proposta, l'assicurazione Generali Italia S.p.A., in virtù della polizza assicurativa n. RCT/RCO N. 036 00340352, sarà tenuta a manlevare la Società nel pagamento delle somme dovute. Tenuto conto di quanto previsto dall'OIC 31 paragrafo 31, la società non ha rilevato alcun accantonamento nel bilancio al 31 dicembre 2024.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Cartella di Pagamento n. 043 2025 00038627 03 000.

In data 18/04/2025, la società ha ricevuto dall'ADER la CARTELLA DI PAGAMENTO N. 043 2025 00038627 03 000 avente ad oggetto il recupero degli interessi maturati in seguito al Provvedimento di revoca del Provvedimento di sospensione n. 2015P38508 del 29/07/2015 relativo alla cartella di pagamento n. 043320150006066577 del 2015.

In relazione alla suddetta cartella, al legale è stata avanzata la richiesta di sospensiva tenuto del riesame da parte della Corte di Giustizia Tributaria di II grado della.

Aggiornamento saldi perequativi RTDG per gli anni 2010-2023.

In data 06/06/2025 la CSEA ci ha comunicato gli aggiornamenti dei saldi di perequazione RTDG per gli anni dal 2010 al 2023 in attuazione delle Delibere nn. 489/2024/R/Gas, 98-216-182-192/2025/R/Gas.

La rideterminazione dei saldi relativi ai meccanismi di perequazione di cui alla RTDG risulta essere pari ad un importo complessivo di euro 770.000 circa in favore della nostra società, previa verifica da parte della CSEA.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Foggia.
Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato approvato dal Comune di Foggia per l'anno 2023, approvato con Delibera di GIUNTA Nr. 142 del 11/09/2024

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	473.365.138	455.907.222
C) Attivo circolante	239.113.803	229.214.613
D) Ratei e risconti attivi	330.060	371.418
Totale attivo	712.809.001	685.493.253
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.871.754	4.871.754
Riserve	347.277.292	336.645.963
Utile (perdita) dell'esercizio	2.244.992	10.654.062
Totale patrimonio netto	354.394.038	352.171.779
B) Fondi per rischi e oneri	39.850.938	29.913.792
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.351.563	4.423.323
D) Debiti	218.883.206	221.845.599
E) Ratei e risconti passivi	95.329.256	77.138.760
Totale passivo	712.809.001	685.493.253

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	177.376.652	162.534.349
B) Costi della produzione	169.822.942	147.792.674
C) Proventi e oneri finanziari	(3.133.281)	(2.989.842)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	227.767	1.237.662
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.403.203	2.335.432
Utile (perdita) dell'esercizio	2.244.993	10.654.062

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Gli aiuti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione e di valore uguale o maggiore di 10.000 euro sono già inseriti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.) aggiornato dalle stesse PP.AA. eroganti.

Si rende noto che nell'esercizio 2024 sono stati concessi dalla Pubblica Amministrazione sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, così come risultano inseriti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.) aggiornato dalle stesse PP.AA. eroganti nella seguente misura:

Titolo Misura	Titolo Progetto	Data Concessione	Elemento Aiuto
Regolamento per i fondi interprofessionali per			

la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	INNOVIAMO RESPONSABILMENTE ABILITA'	13/11/2024	720,00
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	INNOVIAMO RESPONSABILMENTE ABILITA'	14/03/2024	72,00
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	INFONDIAMO NOZIONI TECNICHE E RESPONSABILIZZANTI	06/03/2024	2.160,00
Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1 luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178 /2020)	18/01/2024	10.107,30
Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178 /2020)	13/01/2024	10.180,87
Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178 /2020)	05/01/2024	9.463,71

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio ammontante a complessivi euro 1.280.792, come segue:

- 5% pari ad euro 64.040 a riserva legale, come da normativa vigente
- ed euro 1.216.752 a utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Foggia 19/06/2025

Il Presidente del C.d.A. di Amgas spa

avv. Luca Vinelli

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto avv. Luca Vinelli, in qualità di Legale Rappresentante di Amgas spa, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello che sarà trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Foggia autorizzata con provvedimento prot. 9138/98/2T estesa agli atti e/o documenti trasmessi per via telematica con nota prot.9973/575/2001 Rep.2T del

07/12/2001 del Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate – Dir. Reg.le per la Puglia Sez. staccata di Foggia.